

COMUNE DI COGORNO

(PROVINCIA DI GENOVA)



CAPO 16

MODELLO DI INTERVENTO PER RISCHI VARI

16.1 GENERALITA'

Il territorio di Cogorno può essere soggetto a rischi generici, legati soprattutto alla tortuosa e lunga rete viaria di collegamento alle frazioni e alla vetustà di molti manufatti, talvolta incombenti sulle strade secondarie, alla presenza di reti elettriche secondarie ed ai punti di attingimento di acque destinate al consumo umano.

Non si possono trascurare inoltre tutta una serie altre criticità legate a situazioni contingenti, per le quali si darà spazio nelle schede di autoprotezione predisposte per la popolazione.

Stante la variabilità dei possibili scenari risulta difficile e presuntuoso fornire precise procedure operative da attivare ogni qualvolta sussista una criticità ed in tal senso è opportuno richiamare quanto già affermato:

“occorre essere consapevoli che, al di là delle attività di pianificazione, sarà sempre possibile, in ogni emergenza, dover affrontare qualcosa di non previsto ma se il principio della organizzazione preventiva è assunto quale base di riferimento per l'impostazione delle procedure di emergenza è chiaro che, nel tempo, i meccanismi generali individuati nelle fasi di pianificazione non potranno altro che assurgere a prassi e consuetudine portando ogni ambiente di riferimento ad un più elevato livello di preparazione e di capacità ... occorre pertanto la massima flessibilità e contemporaneamente la capacità di creare i presupposti affinché anche in ogni caso vi siano le migliori condizioni di successo”.

Il Sindaco, tra l'altro, non sarà solo nell'affrontare il problema che dovesse insorgere, a condizione di attivare tempestivamente le procedure in dotazione ed in particolare convocando a seconda dei casi “il Presidio Operativo” o il “Centro Operativo Comunale”, attraverso i quali potrà organizzare le azioni più adeguate a favore della messa in sicurezza della popolazione.

Tra i fenomeni naturali di origine meteorologica che possono determinare condizioni di rischio possono essere citati i fenomeni temporaleschi con intense fulminazioni e il rischio di trombe d'aria e occasionalmente al rischio di nevicate.

Tra i rischi antropici sono invece da considerare quello industriale pur rilevando che sul territorio comunale non sono presenti siti industriali a rischio d'incidente rilevante (art. 6, art.7, art. 8 del D.Lgs. 17/08/1999 n° 334 e D.Lgs. del 21/09/2005 n° 238).

Riguardo al rischio industriale va segnalato, inoltre, la presenza nel Comune di Carasco, entro il bacino idrografico a monte, di un sito industriale a rischio di incidente rilevante.

Si tratta dello stabilimento della ditta A-ESSE che produce ossidi di zinco e che è situata lungo la sponda destra del F. Entella. I materiali prodotti sono altamente tossici per gli organismi acquatici e possono provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Rispetto a tale situazione non si possono escludere scenari di emergenza ambientale riconducibili a sversamenti anomali ovvero a sversamenti che potrebbero verificarsi in concomitanza di piene significative del F. Entella, determinando un rischio indotto di tipo ambientale anche nell'ambito del territorio comunale di Cogorno.

Tale rischio assume maggior peso in relazione alla presenza di:

- n° 02 pozzi acqua potabile del civico acquedotto (località Panesi)
- n° 01 stazione di pompaggio acqua potabile del civico acquedotto (località Panesi)
- condutture acqua potabile

Sarà compito del Sindaco sollecitare quanto prima l'intervento delle Società che gestiscono gli impianti.

In ambito terrestre sono possibili soprattutto condizioni di rischio traffico e trasporti.

In particolare si evidenziano le seguenti principali categorie di rischio:

- rischio connesso con gli eventi anomali del traffico stradale;
- rischio connesso con il trasporto di sostanze pericolose su strada, costituito dalla possibilità che durante il trasporto si verifichi un incidente in grado di provocare gravi conseguenze alla popolazione, all'ambiente, alle infrastrutture ed agli edifici;
- rischio connesso con gli incidenti di traffico in senso proprio;

A tale riguardo si rileva che il Comune di Cogorno è caratterizzato come detto da un'importante arteria stradale (S.P. 33) di penetrazione all'entroterra, tra l'uscita autostradale di Lavagna in direzione della val Graveglia, della valle Sturla e della val Lavagna.

Il territorio in collina è invece prevalentemente interessato da un traffico distribuito con punte massime nella prima mattina, nelle ore di metà giornata ed alla sera (pendolari).

Nel contesto urbano l'incrocio maggiormente a rischio è rappresentato dai numerosi incroci tra la Provinciale di fondovalle e le diramazioni ai vari quartieri.

16.2 GESTIONE DELL'EMERGENZA

In relazione ai rischi suddetti le modalità organizzative per la gestione del problema ed il superamento delle relative criticità potranno seguire le procedure già illustrate per gli altri rischi esaminati, tenendo conto di queste priorità:

- rilevamento dell'evento e valutazione della gravità
 - messa in sicurezza della popolazione esposta anche in relazione allo scenario evolutivo dell'evento
 - coordinamento del Comune con i Corpi dello Stato competenti per far fronte all'evento
 - azione di supporto logistico al personale specialistico operante
 - assistenza alla popolazione coinvolta dall'evento
-
- assistenza alla popolazione coinvolta dall'evento